

In questo viaggio di ritorno all'essenziale che è la Quaresima, il Vangelo propone tre tappe, che il Signore chiede di percorrere senza ipocrisia, senza finzioni: l'elemosina, la preghiera, il digiuno. A che cosa servono? L'elemosina, la preghiera e il digiuno ci riportano alle tre sole realtà che non svaniscono. La preghiera ci riannoda a Dio; la carità al prossimo; il digiuno a noi stessi. Dio, i fratelli, la mia vita: ecco le realtà che non finiscono nel nulla, su cui bisogna investire. Ecco dove ci invita a guardare la Quaresima: verso l'Alto, con la preghiera, che libera da una vita orizzontale, piatta, dove si trova tempo per l'io ma si dimentica Dio. E poi verso l'altro, con la carità, che libera dalla vanità dell'aver, dal pensare che le cose vanno bene se vanno bene a me. Infine, ci invita a guardarci dentro, col digiuno, che libera dagli attaccamenti alle cose, dalla mondanità che anestetizza il cuore. Preghiera, carità, digiuno: tre investimenti per un tesoro che dura. *(Papa Francesco)*



«**Se tu sei Figlio di Dio...**»:

ecco la breccia, Gesù, attraverso la quale il diavolo vuole interferire con la missione che il Padre ti ha affidato.

Certo, tu hai il potere di trasformare le pietre in pane.

E sai bene che non c'è situazione di pericolo, di rischio, dalla quale non potresti trarti di impaccio.

E non ignori che tutto filerebbe liscio se potessi disporre di mezzi, di protezione, di ricchezze con cui affrontare qualsiasi evenienza. Ma non è questa la volontà del Padre.

Il tuo sarà un potere che non schiaccia, che non umilia, che non stupisce, sarà il potere dell'amore che rende fragili, esposti al rifiuto e anche all'insulto, disarmati e poveri, senza reti di protezione.

È per amore che ti sei fatto uomo, per condividere la nostra condizione, senza usufruire di privilegi, senza godere di trattamenti speciali.

È per amore che sei disposto anche a dare la tua vita, anche ad essere giudicato e condannato.

È per amore che hai accettato di apparire anche come uno sconfitto, guidato sempre ed in ogni momento da una fiducia indefettibile nel Padre tuo.



# Vita Parrocchiale



Parrocchia Collegiata Santa Maria della Scala e Sant'Egidio

I DOMENICA DI QUARESIMA – 10 marzo 2019

**"Non metterai alla prova il  
Signore Dio tuo"**

DAL VANGELO SECONDO LUCA (4, 1 - 13)

**J**n quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: **“Non di solo pane vivrà l'uomo”**».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: **“Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto”**».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano”; e anche: “Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”». Gesù gli rispose: «È stato detto: **“Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”**».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.